Allegato C

**AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE CHE ABBIANO IN DISPONIBILITA’ BENI IMMOBILI PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE IN PARTENARIATO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”, SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE”, INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA’. CUP F34H22000340001.**

1. IL CONTESTO E IL FABBISOGNO

La presa in carico delle persone con disabilità risulta frammentata in termini di risorse e prestazioni offerte. L’analisi inclusa nel Piano di Zona in corso, a cui si rimanda per ulteriori dettagli, rileva una scarsità di opportunità concrete dove poter attuare le progettazioni personalizzate per alcune tipologie specifiche di persone.

L’osservazione territoriale della domanda e della spesa sociale mostra non solo un incremento di incidenza di situazioni di disabilità, che richiedono e usufruiscono di servizi della rete, ma anche la crescente onerosità delle risposte. La larghissima maggioranza delle persone con disabilità oggi vive in famiglia; ed è proprio questa a manifestare difficoltà nel sostenere i carichi assistenziali e di cura, con conseguenze non solo di carattere economico ma anche di disagio sociale e di minori opportunità di integrazione.

Sul territorio, oltre ai tradizionali servizi sociali per la disabilità, sono già attivi n.11 progetti sperimentali di Vita indipendente, n.5 progetti Legge regionale 57/2012 Vita indipendente e n.4 progetti per il Dopo di Noi. Sono stati altresì predisposti n.22 Piani riabilitativi formativi con simulazione lavorativa, volti a favorire l’autonomia e la partecipazione attiva del soggetto psichiatrico, contrastando lo stigma e l’emarginazione sociale a favore di persone con disabilità psichica che hanno concluso il percorso terapeutico presso il Dipartimento di Salute Mentale.

In continuità con tali interventi, in riferimento al fabbisogno territoriale in costante crescita e alla insufficienza dei servizi disponibili, l’attivazione dell’intervento proposto mira ad un potenziamento dei percorsi di autonomia per persone con disabilità attraverso il coinvolgimento attivo del Terzo Settore, sperimentando e favorendo moduli replicabili e sostenibili nel tempo.

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L’Unione di Comuni “Città Territorio Val Vibrata” rappresenta l’Ambito Sociale e esercita la funzione amministrativa in materia sociale, assicurando la regia dei processi istituzionali di competenza. A tale Ente tutti i 12 Comuni del territorio di riferimento hanno conferito sin dal 2001 l’esercizio associato delle funzioni e dei servizi sociali a livello d’Ambito.

Il Piano Distrettuale, in conformità al Piano Sociale Regionale, costituisce lo strumento di programmazione locale, in cui tutti gli interventi sono coordinati e gestiti in maniera unitaria, affidando la gestione delle risorse a un unico soggetto responsabile.

Il nucleo costitutivo del sistema di assistenza sociale dell’Ambito ricomprende, al suo interno, gli interventi ed i servizi a favore di Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Al fine di rispondere in modo globale ai bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie l’Unione ha messo in atto negli anni una struttura organizzativa in grado di assumere e dare risposte concrete ai diversi bisogni delle persone disabili, attraverso progetti individualizzati supportati da un lavoro in rete delle singole unità d’offerta; al Servizio Sociale Professionale che segue i percorsi e le progettualità dei singoli assistiti, si affianca la gestione amministrativa degli interventi curata dai profili amministrativi e tecnici dell’Ufficio di Piano. Il progetto si inserisce nella rete (definita da accordi, convenzioni e prassi consolidate) dei servizi pubblici e privati che afferiscono al Piano di Zona realizzato dall’Ambito sociale in integrazione con la ASL, con il concorso e la partecipazione, secondo il principio di sussidiarietà, di tutti gli attori sociali, pubblici e privati, presenti nella comunità locale; per la realizzazione del progetto sarà comunque necessario potenziare la rete dei soggetti territoriali per la condivisione degli aspetti operativi a mezzo di ulteriori azioni di raccordo con:

- Asl Teramo;

- Agenzie formative/servizi per l’impiego, attraverso protocolli operativi, prassi condivise e la pubblicazione di manifestazioni di interesse e/o avvisi pubblici, per la realizzazione di tirocini e di formazione a distanza;

- Enti del Terzo Settore:

- favorendo la partecipazione attiva delle organizzazioni del Terzo Settore, attraverso il ricorso alla co-progettazione;

- assicurando il più ampio coinvolgimento delle famiglie dei disabili e delle Associazioni che operano a loro tutela sia nella fase di programmazione degli interventi nonché in quella di monitoraggio e valutazione degli stessi, privilegiando il ricorso alla co-progettazione.

1. BENEFICIARI E OBIETTIVI

I beneficiari sono persone con disabilità così come definiti dall’Avviso 1/2022 e relative FAQ. In linea con le Linee guida Vita Indipendente e con la L. 112/2016, l’obiettivo è arrivare all’individuazione di 12 beneficiari finali, all’interno di un paniere di candidati, supportati da figure con specifica competenza nell’accesso a percorsi consistenti in forme propedeutiche di co-housing (es. gli alloggi-palestra) e in percorsi di rafforzamento delle competenze digitali e nell’e-commerce.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

Il modello di disabilità basato sui diritti umani porta alla consapevolezza che le persone con disabilità, hanno lo stesso diritto di altre di vivere la società e affinché tale diritto sia garantito è necessario da un lato sostenerle nell’acquisizione di autonomia, autodeterminazione ed indipendenza e dall’altro agire sulla società affinché si modifichi tendendo conto delle diversità umane in modo tale da garantire a tutti i suoi membri di parteciparvi in maniera attiva.

L’obiettivo generale è l’accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. Si prevede di attuare progetti di servizi, coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi e al Fondo nazionale per la non autosufficienza, volti alla valorizzazione delle capacità delle persone con disabilità, perché possano assumere un ruolo protagonista nel loro progetto di vita.

Azione 1: Definizione e attivazione del progetto individualizzato

L’azione prevede l’individuazione degli obiettivi che si intendono raggiungere e dei sostegni da fornire per il percorso verso l’autonomia abitativa e lavorativa di persone che vivono nel territorio cremasco. Di fondamentale importanza è l’accompagnamento e il raccordo con i servizi territoriali, per una effettiva valutazione multidimensionale e interistituzionale dei bisogni della persona con disabilità, anche attraverso gli enti del terzo settore.

Le attività che verranno intraprese sono:

1. rafforzamento dell'équipe multidisciplinare a livello di ambito territoriale;

2. valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata;

3. definizione del progetto individualizzato;

4. attivazione dei sostegni.

Azione 2: Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza.

L’azione consiste nella sistemazione e destinazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità.

Ogni abitazione sarà personalizzata, grazie alla dotazione di strumenti di domotica e/o interazione a distanza, sulla base del progetto individualizzato di ciascun partecipante. Le attività che verranno intraprese sono:

1. attività di raccordo tra istituzioni pubbliche per il reperimento di alloggi e attivazione di procedure ad evidenza pubblica per il reperimento degli stessi sul mercato privato;

2. rivalutazione delle condizioni abitative da modificare sulla base del progetto individualizzato;

3. adattamento delle abitazioni e dotazione anche domotica adatta alle esigenze individuali o del gruppo appartamento;

4. attivazione dei relativi sostegni a distanza e domiciliari.

Azione 3: Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro

L’azione intende sostenere l’accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, anche a distanza.

Le azioni che verranno intraprese sono:

1. fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto;

2. azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ATS e servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line.

Sulla base delle abilità e competenze dei soggetti intercettati verranno proposti tirocini di inclusione socio lavorativa; eventuali altre forme di accompagnamento al lavoro saranno valutate all’interno dei progetti di vita.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L’attuazione è in capo all’Ufficio di Piano che monitora la progettazione e la realizzazione degli interventi sulle abitazioni, nonché il raggiungimento di milestones e risultati attesi, coordina le relazioni con tutti gli enti coinvolti e presidia la rendicontazione delle spese realizzate.

Il progetto prevede un approccio partecipativo: affinché sia garantita la libertà di scelta di poter vivere al proprio domicilio, nonché lo sviluppo di una rete di servizi utili alla piena inclusione della persona con disabilità nella società, anche a fronte di un progressivo processo di de istituzionalizzazione, si ritiene fondamentale sottolineare la centralità della persona con disabilità e il coinvolgimento diretto di chi la rappresenta, a partire dalla definizione del progetto individualizzato stesso.

Figura attuativa di fondamentale importanza sarà il Case manager, scelta sulla base delle caratteristiche dei bisogni della persona e che rappresenti la persona con disabilità in ogni azione del progetto.

In attuazione dei principi di non discriminazione, pari opportunità, concreta integrazione e partecipazione, e la necessità di garantire una dimensione unitaria delle strategie di intervento si assicura il coordinamento territoriale a partire dal Progetto Individualizzato.

Le attività di programmazione e monitoraggio prevedono il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari, già formalmente aderenti al procedimento di co programmazione partecipata d’Ambito.

1. DESCRIZIONE DI PROGETTO – ABITAZIONE

Le soluzioni abitative messe a disposizione dal proponente devono essere situate nel territorio della Val Vibrata con preferenza all’area interna e riguardare la realizzazione di 2 unità abitative/gruppo appartamento i cui spazi saranno adattati per la co-abitazione di 6 persone con disabilità per ciascuna unità oltre alla diponibilità di spazi da adibire a laboratorio.

Ogni abitazione riproduce le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.

Le soluzioni alloggiative proposte per la realizzazione dei gruppi appartamento dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia urbanistica, energetica, di edilizia, di prevenzione incendi (ove previsto), di igiene e sicurezza. In particolare devono avere le caratteristiche di civile abitazione, quali:

• avere spazi accessibili in considerazione delle specifiche esigenze del gruppo, organizzati come ambienti domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l’utilizzo di oggetti e mobili di proprietà;

• rispettare le misure di sicurezza e prevenzione dai rischi e garantire spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, e di adeguate dimensioni per la quotidianità e il tempo libero;

• promuovere l’utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l’autonomia delle persone con disabilità, in particolare le tecnologie domotiche, di connettività sociale e di ambient assisted living;

• essere ubicate in zone residenziali e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento e permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti;

• superficie utile abitabile, come definita dall'art.6 del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 05/08/1994;

• immediata disponibilità dell’alloggio che deve risultare non occupato e non locato;

• categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/6, A/7, per il laboratorio anche categoria C;

• gli immobili o lo stabile di cui fanno parte, dovranno essere corredati dell'apposito attestato di prestazione energetica (APE);

• conformità alla normativa edilizia-urbanistica vigente;

• dotazione di impianti (elettrico, idrico, igienico sanitario, termico e di riscaldamento), rispondenti alle vigenti prescrizioni normative;

• buono stato di conservazione e manutenzione, tale da non richiedere opere di manutenzione straordinaria ostative all’immediato utilizzo;

• n. minimo di 6 posti letto a disposizione per ciascuna unità abitativa;

• servizi igienici provvisti di lavabo, vaso igienico, bidet e doccia o vasca;

• presenza di spazio cucina con una dotazione minima di frigorifero, lavello e piano cottura (preferibilmente con induzione elettromagnetica o gas);

• dotazione minima di elementi di arredo per garantire una pronta accoglienza dei beneficiari e immediata utilizzabilità degli alloggi;

Altresì, l’assenza di barriere architettoniche nelle unità abitative costituirà requisito preferenziale in sede di valutazione delle proposte.

Si precisa che gli interventi previsti dal PNRR sono finalizzati:

- all’ adeguamento e adattamento di soluzioni abitative come sopra descritte;

- alla dotazione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza.

Gli interventi di adattamento e adeguamento devono rispondere al principio di non arrecare danno significativo all’Ambiente (DNSH), come stabilito nella Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Ragioneria Generale dello Stato – Unità di Missione NG EU e relativo allegato “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (c.d.DNSH) aggiornata con Circolare n.33/2022 e relativa Guida operativa DNSH, nel rispetto delle norme relative all’efficientamento energetico in prospettiva di sostenibilità ambientale e sociale.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – RISULTATI ATTESI

Il progetto intende raggiungere persone e ha un costo di gestione ordinaria che si ritiene possa essere assunto a lungo termine dai soggetti che attueranno il progetto (l’obiettivo è quello di prevedere una qualche forma di compartecipazione dei cohousers e comunque altre forme di finanziamento, al fine di assicurare la funzionalità del progetto a conclusione del finanziamento PNRR).

Si intende quindi promuovere la massima autonomia possibile delle persone con disabilità a partire da una presa in carico integrata da parte di équipe multidisciplinari; di orientare le persone con disabilità fornendo tutte le informazioni utili rispetto alle possibilità di offerta; di garantire la possibilità di spostarsi nel territorio per raggiungere il lavoro e di mantenere attiva la vita sociale; di intervenire negli spazi abitativi per renderli accessibili e smart, realizzando contesti che aiutino a favorire la socialità e l’indipendenza delle persone coinvolte con la consapevolezza che ciascuno può essere e diventare risorsa da attivare, coinvolgendo gli enti del terzo settore e le organizzazioni di volontariato.

Si prevede pertanto la costituzione di esperienze di coabitazione che consentano a persone con disabilità fisica e/o psichica di essere reinserite all’interno del tessuto sociale, riconoscendo nella condizione abitativa una componente necessaria per il raggiungimento e mantenimento dell’autonomia personale.

Nel co-housing l’idea della “condivisione” di determinati spazi e servizi promuove un nuovo modo di vivere basato su socialità, condivisione, collaborazione e stili di vita sostenibili. È previsto quindi, il reperimento di spazi abitativi adeguati, dotati di dispositivi tecnologici e di domotica, al fine di sviluppare senso di responsabilità e capacità di collaborare attivamente all’interno di un gruppo.

Ulteriore azione sarà di rimuovere gli ostacoli di carattere sociale e relazionale che impediscono l’inclusione lavorativa e di valorizzare le potenzialità dei beneficiari nella prospettiva dell’autonomia lavorativa, migliorando le abilità residue e supportando l’inserimento lavorativo attraverso l’utilizzo di dispositivi informatici e attraverso la realizzazione e l’attivazione di tirocini per l’inclusione sociale e l’inserimento, intesi come percorsi di tipo formativo di simulazione lavorativa con obiettivi di riabilitazione sociale.

1. PIANO FINANZIARIO

Il finanziamento massimo complessivo è pari ad euro 715.000,00 IVA inclusa da suddividersi tra le diverse linee di attività in base alle risultanze della co-progettazione, per il rimborso delle spese sostenute per le azioni relative al progetto individualizzato, all’abitazione e al lavoro.

Le spese ammissibili sono quelle indicate dall’Avviso 1/2022 e relative FAQ e dovranno essere rendicontate entro il 31/03/2026.

Si prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate. Il rimborso spese avverrà, nel rispetto del principio dell’effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all’attività oggetto della convenzione. In relazione a ciascuna delle tre attività, il finanziamento massimo è distribuito tra le tre azioni principali come di seguito:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Progetto personalizzato | Totale risorse Iva compresa | Budget (IVA inclusa) |
|  | Gestione | € 115.000,00 |
| Abitazione | Totale risorse Iva compresa | Budget (IVA inclusa) |
|  | Investimento | € 300.000,00 |
|  | Gestione | € 120.000,00 |
| Lavoro | Totale risorse Iva compresa | Budget (IVA inclusa) |
|  | Investimento | € 60.000,00 |
|  | Gestione | € 120.000,00 |